

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

Pierpaolo Simonini

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Cuneo - DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

Ho svolto il servizio civile presso Caritas Diocesana Cuneo (Servizio Migranti), nel corso del quale mi sono formato alle teorie e pratiche nonviolente in ambito del conflitto.

Ho conseguito la Licenza in teologia (con indirizzo morale); dottorato avviato e ora congelato sul tema delle aporie del perdono nel dibattito filosofico francese; laureando in Storia.

Dal 2000 insegno Religione presso il liceo scientifico e classico di Cuneo. Da otto anni sono funzione strumentale con competenza sulle attività extracurricolari degli studenti, assemblee d'istituto, percorsi alternativi alla sanzione afflittiva, raccordo con il mondo del lavoro. In questa prospettiva, abbiamo promosso, gli scorsi anni, percorsi di conoscenza e condivisione di esperienze culturali con persone ristrette in carcere; lo scorso anno invece abbiamo progettato un percorso annuale di formazione, proposto dal MIUR, finalizzato a creare peer-educators sui temi del cyberbullismo, mentre per quest'anno abbiamo progettato un analogo percorso sul terrorismo tra realtà e percezione, per formare a comportamenti individuali e collettivi adeguati ed inclusivi, anziché di reazione spaventata e violenta tale da generare ulteriori condizioni di conflitto; il prossimo anno invece ragioneremo sul tema della mobilità urbana sostenibile.

Dal 2004 insegno teologia morale fondamentale all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino, e dal 2005 tengo il seminario di etica sociale all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano (Cn). Dal 2013 propongo un seminario semestrale su temi ambientali presso il Biennio di Licenza in Morale Sociale della Facoltà Teologica di Torino. Nei seminari ho trattato i temi della riconciliazione a livello sociale e politico, delle relazioni internazionali, dell'ambiente. Negli anni ho pubblicato alcune recensioni e articoli su «Rivista di Teologia Morale» e «Archivio Teologico Torinese».

Ho fatto parte del Gruppo Custodia del Creato istituito presso l'Ufficio Nazionale di Pastorale Sociale e del Lavoro, quale membro dell'Associazione Italiana per lo Studio della Morale. Collaboro con l'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro di Cuneo, per alcuni momenti formativi. Collaboro anche con il SERT di Saluzzo (Cn) per iniziative culturali e formative svolte in carcere.

Nel 2005 ho partecipato al gruppo di lavoro che ha dato vita e contenuti alla lista civica Cuneo Città Aperta, che da allora esprime ad ogni legislatura uno o due consiglieri comunali, oggi confluita nella lista Costituente dei Beni Comuni.

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

Il punto di riferimento che mi sembra essenziale è il vincolo ad una verità intesa come la praticabilità del bene nella storia, che si realizza fin dal metodo di una ricerca comune, in forma non esclusiva, che trovi argomenti e strategie per condividere uno spazio di azione capace di integrare cammini provenienti da ambiti e motivazioni differenti, al fine di creare condizioni sempre più ampie – fin negli interstizi del vivere dove le possibilità di allargamento sono a volte appena percettibili – perché ogni persona e ogni vivente possano sperimentare la vita come luogo promettente.

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

Nel dibattito pubblico come in una parte di relazioni interpersonali, il discorso resta spesso irrigidito su schemi preconcepiuti che qualificano (o squalificano) l'altro chiudendo ogni aspettativa rispetto alla possibilità di strategie di uscita e incontro, che se opportunamente sollecitate o consentite generano invece fecondità di rapporti, possibilità di sciogliere nodi e sbloccare relazioni su più livelli. In particolare, questo schematismo ci vede sempre dalla parte di chi può pretendere e vantare una coscienza maggiormente "a posto", e in questo senso ritengo che lo specifico evangelico offra una pedagogia straordinaria per riformulare il nostro approccio a relazioni e problemi.